

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCERLI PER EVITARLI"

I PERICOLI: CONOSCERLI PER EVITARLI

Presentazione

La proposta si fonda sull'individuazione dei pericoli e delle situazioni di rischio che gli allievi incontrano a scuola e nel percorso casa-scuola.

La distinzione tra "rischio" e "pericolo", in relazione all'età degli allievi, risulta un concetto teorico, non funzionale all'attività. È comunque opportuno che la ricerca verta innanzitutto sui "pericoli o "fattori di rischio" presenti a scuola, rilevabili all'osservazione, ma non vengono esclusi i "rischi", che emergono dall'esperienza.

Pericolo: proprietà di una sostanza, attrezzatura, ecc. di causare danni
Rischio: probabilità di subire un danno in seguito all'esposizione ad un pericolo

Una prosecuzione di questa attività è rappresentata dalla proposta didattica riferita alla segnaletica, che costituisce una modalità di risposta ai problemi individuati. Per la scuola di base si propongono 2 percorsi, alternativi o complementari:

Percorso 1	I pericoli a scuola	Ipotesi A gioco del memory
		Ipotesi B gioco dell'oca
Percorso 2	I pericoli sulla strada	

Per le scuole secondarie ad indirizzo tecnico-professionale la proposta è: "Procedure per lavorare in sicurezza"

Far acquisire la capacità di riconoscere i pericoli e le situazioni di rischio nel proprio contesto di vita in condivisione con i compagni ◀ *Obiettivo generale*

Percorso 1 - PERICOLI A SCUOLA

Gli allievi dovranno essere in grado di individuare i principali fattori di rischio di tipo elettrico, chimico, infortunistico presenti nel proprio istituto. ◀ *Obiettivo specifico*

Leggere e interpretare planimetrie
Prendere appunti, descrivere. ◀ *Obiettivo educativo*

Comunicazione efficace, senso critico, creatività
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ◀ *Life skill
Competenze chiave*

Non sono richiesti prerequisiti specifici ◀ *Prerequisiti degli allievi*

Area linguistico- espressiva, area logico-matematica, Cittadinanza e costituzione ◀ *Aree disciplinari interessate*

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"

Saper gestire il lavoro di gruppo.

◀ *Competenze dei docenti*

Il SPP viene coinvolto nel caso di affissione dei disegni dei pericoli individuati nei locali della scuola.

◀ *Coinvolgimento altre figure*

DS o SPP possono anche diventare destinatari di eventuali segnalazioni degli allievi.

La valutazione si riferisce al giudizio dei docenti sulla completezza, correttezza e trasferibilità dei prodotti e sul livello di partecipazione degli allievi.

◀ *Valutazione*

La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti.

Cartelloni, carta, colori, fotocopiatrice, PC
+ plastificatrice (ipotesi A)
+ fotocamera (ipotesi B)

◀ *Strumenti e strutture*

Costo del materiale cartaceo e colori, fotocopie e plastificazione

◀ *Risorse economiche*

Indicativamente 10-12 ore

◀ *Tempi per lo svolgimento*

Gioco del memory o dell'oca,

◀ *Prodotto*



*Il prodotto finale potrebbe essere proposto e giocato anche dalle altre classi.
I cartelloni potrebbero essere utilizzati come segnaletica di pericolo nei locali della scuola.*

Articolazione degli interventi

incontri	Attività	Indicazioni metodologiche
1°	COMUNE ALLE IPOTESI A E B Presentazione dell'attività e introduzione al metodo	<i>Dopo aver condiviso il significato delle parole pericolo e rischio, si fanno lavorare gli allievi in coppia nel gioco "caccia all'errore". Segue la categorizzazione collettiva dei rischi individuati (chimico, elettrico, infortunistico). Individuare i locali della scuola da ispezionare e attribuire un locale ad ogni gruppo di allievi (es. aula, corridoio, cortile).</i>

Ipotesi A Gioco del memory

Questa proposta, basata sul disegno e il gioco, è adatta per i bambini della scuola dell'infanzia e allievi delle prime classi della primaria.

incontri	Attività	Indicazioni metodologiche
2°	Lavoro di ricognizione	<i>Ogni gruppo annota i pericoli individuati in corso di sopralluogo</i>
3°	Realizzazione dei disegni	<i>Gli allievi, in coppia, rappresentano graficamente le situazioni di pericolo individuate. Indispensabile che tutti i disegni rispettino lo stesso formato e siano in bianco e nero.</i>

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCERLI PER EVITARLI"

4°	Costruzione del gioco e condivisione delle regole	<p>Si eseguono fotocopie dei disegni, portandoli tutti a formato carta da gioco. Gli allievi, in piccoli gruppi, colorano le fotocopie dei disegni. Segue la plastificazione dei tasselli a cura degli insegnanti. Dopo aver appreso il concetto di "regola", la classe condivide le regole del gioco proposte: dopo averle mescolate, si dispongono le carte capovolte su un piano. Si scoprono due carte alla volta e l'allievo che trova una coppia di carte uguali dovrà descrivere il pericolo. Se la spiegazione soddisfa la classe, le carte scoperte vengono rimosse e il gioco procede fino ad esaurimento, altrimenti vengono rigirate e lasciate in gioco.</p>
5°	Il gioco	<p>La classe gioca. Il gioco può essere riproposto anche in altri momenti (nell'intervallo se non si può uscire in cortile, alla 7° ora di scuola....)</p>

Ipotesi B Gioco dell'oca

Questa proposta, che, rispetto all'ipotesi A considera anche le soluzioni, è adatta per gli allievi della scuola primaria

incontri	Attività	Indicazioni metodologiche
2°	Lavoro di ricognizione	<p>Ogni gruppo, dopo aver realizzato la pianta del locale assegnato, annota e/o fotografa i pericoli individuati in corso di sopralluogo</p>
3°	Organizzazione dei risultati	<p>Ogni gruppo: rappresenta graficamente nella pianta i pericoli individuati; descrive le rispettive possibili conseguenze; formula per ogni pericolo tre possibili soluzioni, di cui una corretta.</p>
4°	Costruzione del gioco	<p>Si condivide il progetto del gioco, definendone simboli e funzionamento (simbolo del quadro elettrico = stai fermo un giro; i...). Con le immagini, le definizioni del pericolo e le tre opzioni di soluzione per ogni pericolo si realizzano le caselle del gioco su un cartellone. Si costruiscono i segnaposti (es. sagome disegnate sostenute da un bastoncino infilato in un tappo di bottiglietta) e, con il cartoncino, un dado (meglio se esageratamente grande o in proporzione con il tabellone). Si definiscono le regole di gioco (con quale ordine si tira il dado ...). Il lavoro può essere svolto con qualsiasi programma di video scrittura.</p>
5°	Il gioco	<p>La classe gioca. Il gioco può essere riproposto anche in altri momenti (nell'intervallo se non si può uscire in cortile, alla 7° ora di scuola....)</p>

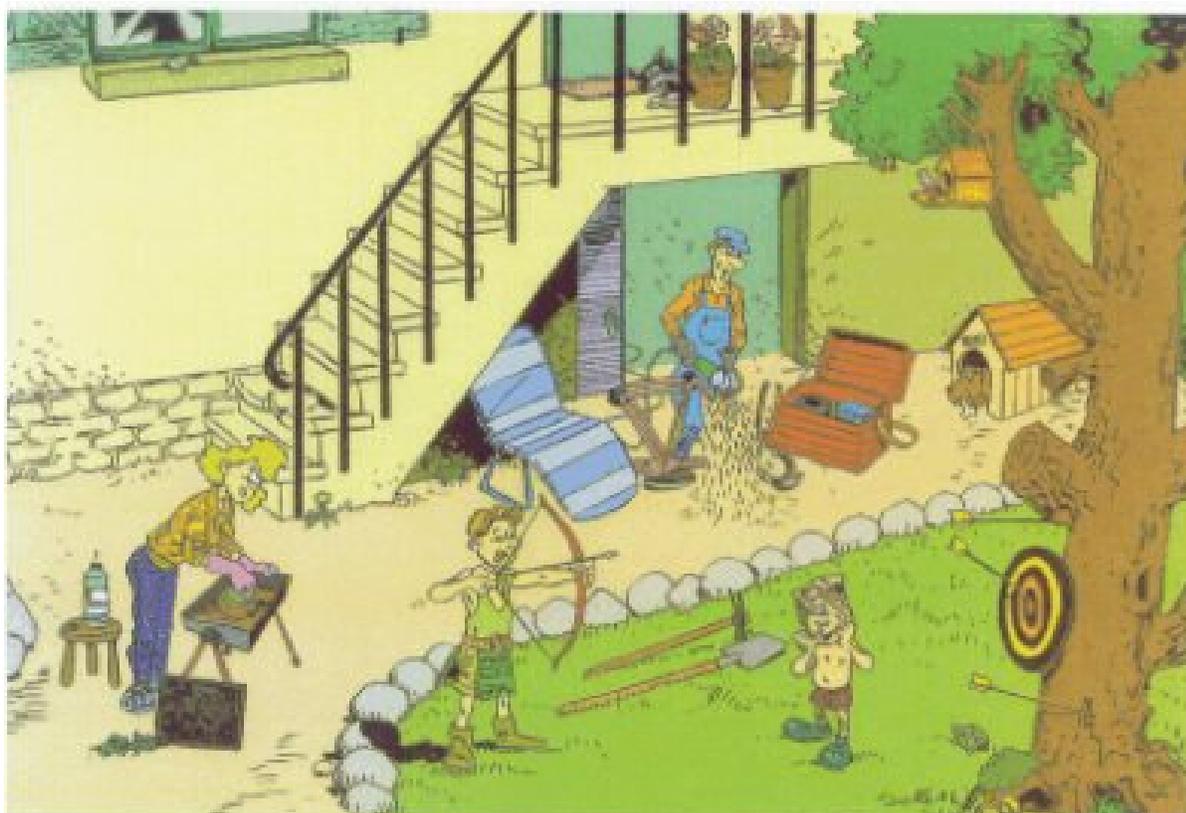
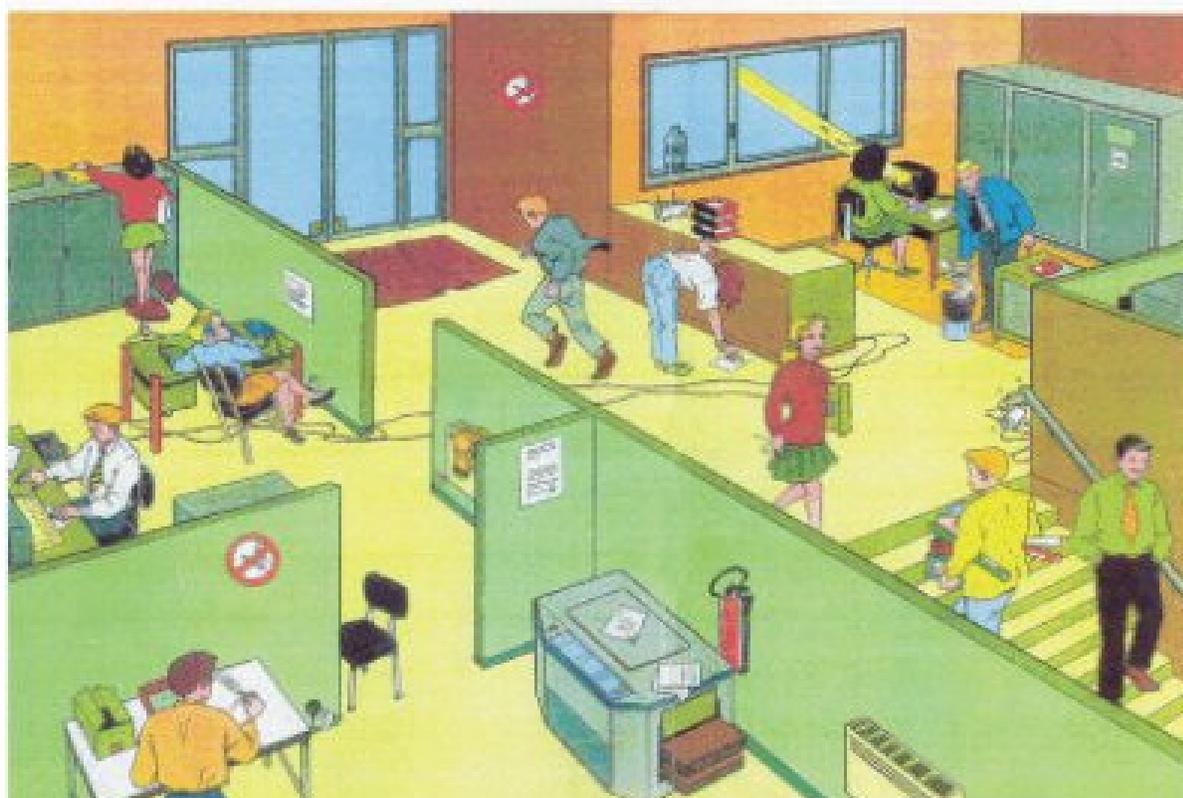
Entrambe le attività (ipotesi A e ipotesi B) potrebbero concludersi con un 6° incontro

6°	Conclusione	<p>Un'evoluzione della proposta didattica consiste nell'affissione dei disegni nei locali visitati, in corrispondenza della localizzazione dei pericoli individuati, alla stregua di una segnaletica di pericolo. Questa attività dovrebbe essere preceduta da una presentazione del lavoro al SPP che dovrà autorizzare l'affissione dei disegni. Il lavoro può proseguire a casa, con la ricognizione dei pericoli nel proprio ambiente domestico. Questa ipotesi richiede la collaborazione delle famiglie.</p>
----	-------------	--

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"

Materiale didattico di supporto



Esempio di "caccia agli errori"

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"



"Gioco del memory" prodotto dalla classe 5 del V Circolo didattico di Treviso

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"

Molto del materiale sottoelencato ha carattere informativo-divulgativo destinato a bambini: può pertanto integrare il percorso didattico proposto.

◀ **Materiali disponibili e riferimenti bibliografici**

"Aiuto sono a casa" opuscolo sugli incidenti domestici e primo soccorso - Missione Salute – Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

"A casa di Luca" CD-Rom ISPSEL;

"Casa dolce casa" opuscolo consultabile in rete www.inail.it (pubblicazioni e riviste);

"Pericolo! Tutto quello che devi sapere per non farti male in casa, "I consigli di LUPOROSSO", di Gomboli M., Fabbri Ragazzi, 2000;

"Guai in vista" gioco interattivo per una casa più sicura, COGEME, gestione servizi pubblici;

Attenzione ai pericoli, "Mamma guarda con me" di Beaumont E., Bélineau N., Bergamo, LARUS, 2002;

"Sofia, Sofia non fare una follia! Piccoli avvertimenti per bambini scatenati" di Gon Adriano, Emme Edizioni, 2001;

"Che combini Otto? La sicurezza in strada e in casa" di Lucani R., in collaborazione con INA Assitalia, Giunti Gruppo Editoriale, 1998;

"Pericolo!" di Mantegazza G., Bussolanti E., Mesturini C., La Coccinella per Genitori, 1999;

"Occhiali per vederci" Video didattico rivolto ai bambini e riguardante la tematica degli infortuni in casa, (versione VHS) edito da ISPESL

"Le avventure di Jerry" Guida alla sicurezza in casa, EVVIVA Software edito da ISPESL

Per chi suona la campanella" videocassetta Scuola Sicura 2000 - INAIL
Associazione Ambiente E Lavoro v. Marelli 497 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. +39.2.26.22.31.20;

"A scuola e al lavoro in sicurezza" opuscolo ULSS e Provincia di Reggio Emilia;

"A scuola senza guai" opuscolo edito dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità - via Quintiliano , 43 – 20138 Milano;

"Impariamo a difenderci dai rischi a casa, a scuola e nel territorio" 'Progetto scuola sicura', Istituto Poligrafico dello Stato, 2001;

"La mia sicurezza. I pericoli. I comportamenti corretti. Per le scuole" di Cesana M. Cristina edito da CEDAM, 2000;

"Il nuovo educare alla sicurezza". Per imparare a proteggersi. Per la scuola media," di Spagnolo Rosa M. - SEI, 2000;

"La Sicurezza a fumetti. La formazione alla sicurezza attraverso le avventure di a fumetti di Paolo e Luca", Polistudio S.r.l. di Rovigo, 2002;

"5 minuti sulla sicurezza" Raccolta di schede per formare e comunicare la sicurezza tramite messaggi illustrati, Polistudio S.r.l. di Rovigo, 2002.

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"

Percorso 2 - I PERICOLI SULLA STRADA

Scuola primaria e secondaria di 1° grado	◀ <i>Ordine di scuola</i>
Gli allievi dovranno essere in grado di individuare i principali fattori di rischio di tipo infortunistico presenti nel percorso proposto.	◀ <i>Obiettivo specifico</i>
Leggere, interpretare e utilizzare mappe e carte topografiche	◀ <i>Obiettivo educativo</i>
Senso critico, decision making, problem solving, comunicazione efficace	◀ <i>Life skill</i>
Conoscenza del significato di alcune parole-chiave: rischio/pericolo, sicurezza, incidente, incoscienza, prudenza	◀ <i>Prerequisiti degli allievi</i>
Area linguistico – espressiva, area antropologica (geografia), area logico – matematica (geometria), Cittadinanza e Costituzione	◀ <i>Aree disciplinari interessate</i>
Saper gestire il lavoro di gruppo.	◀ <i>Competenze dei docenti</i>
Possibile il coinvolgimento di un vigile urbano	◀ <i>Coinvolgimento altre figure</i>
La valutazione si riferisce al giudizio dei docenti sulla completezza, correttezza dei prodotti e sul livello di partecipazione degli allievi. La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti.	◀ <i>Valutazione</i>
Cartelloni, carta, colori, fotocopiatrice, PC, fotocamera, carte topografiche o mappe catastali.	◀ <i>Strumenti e strutture</i>
Costo dello sviluppo foto o DVD, giubbini ad alta visibilità	◀ <i>Risorse economiche</i>
Indicativamente 10 – 12 ore	◀ <i>Tempi per lo svolgimento</i>
Proposte alle istituzioni di percorsi sicuri.	◀ <i>Prodotto</i>

Articolazione degli interventi

incontri	Attività	Indicazioni metodologiche
1°	Rappresentazione grafica della viabilità circostante la scuola	<i>Ricerca internet o consultazione mappe e/o carte topografiche</i>
2°	Uscita esterna	<i>Ricognizione sul territorio. Annotare e riportare sulla cartina i pericoli rilevati (es. pavimentazioni sconnesse, scivolose; curve senza visibilità, tratti in cui mancano i marciapiedi, mancanza di attraversamenti pedonali, ecc). Eventuali fotografie o riprese. Necessario dotare gli allievi di giubbini ad alta visibilità.</i>
3°	Confronto in classe	<i>Classificazione e attribuzione di simboli alle classi di pericolo. Registrazione dei pericoli rilevati su un cartellone. Suddivisione del lavoro di ricerca soluzioni a sottogruppi.</i>

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica "I PERICOLI: CONOSCKERLI PER EVITARLI"

4°	Costruzione di proposte di sicurezza	<i>Lavoro di gruppo: proposte di percorsi sicuri</i>
5°	Proposte alle istituzioni	<i>Incontro con vigile urbano, lettera al sindaco e, nel caso sia istituito, al Consiglio dei Ragazzi, per illustrare i problemi rilevati e proporre soluzioni.</i>



La ricognizione potrebbe essere riferita al percorso "pedibus", laddove è stato attivato.

La ricerca potrebbe essere riferita sia ai percorsi pedonali che a quelli ciclabili.

"Sicurezza sulla strada" opuscolo edito dalla Provincia di Treviso;

"Tieni a bada la strada" opuscolo edito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

"Orfano di mio figlio" (tratto dal libro omonimo di Francesco Fontana) opuscolo edito dal Ministero dei Trasporti S.I.I.T. 3 Veneto – Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige;

"Educazione stradale per le scuole dell'obbligo" di Cecconi Vincenzo; D'Angelo Luigi; Pecchia Vincenzo, ed. Laurus Robuffo;

"Educazione stradale Vol 1 – 2" per la scuola primaria, di fabris Franca e Gambarin Marina, ed. Milano;

"La filastrocca dei segnali stradali" Guida didattica per insegnanti e genitori. di - Morano F., Armando Editore;

◀ **Materiali
disponibili e
riferimenti
bibliografici**